

Bagnoli Irpino. La 33esima edizione della mostra mercato vede la collaborazione dell'associazione gastronomica salernitana

Tartufo nero e alici di Cetara... nozze di gusto

Il sindaco Chieffo: valorizzando il prodotto, promuoviamo il territorio e il suo patrimonio naturalistico

DALLA REDAZIONE
Bagnoli Irpino

L'alice cetarese nel "paese delle meraviglie" bagnolesi. Con la partnership gastronomica tra Cetara e Bagnoli Irpino, mari e monti si uniscono in un connubio "da favola" e danno vita ad un piatto culinario che abbinava due prodotti tipici di eccellenza del proprio territorio: il tartufo nero di Bagnoli e le alici di Cetara, da cui si ricava la colatura, squisito liquido ambrato prodotto da un tradizionale procedimento di maturazione delle alici sotto sale. L'abbinamento ha un volto: "insalata bagnolese di tartufo". Ed è il nome della ricetta che sarà riproposta per la prima volta nella mostra mercato del tartufo nero e dei prodotti tipici e 33esima sagra della castagna in programma a Bagnoli Irpino nell'ultimo week-end di ottobre.

Questa una delle novità che caratterizzerà l'atteso evento autunnale organizzato dalla Pro Loco Bagnoli-Laceno e patrocinato dall'Amministrazione comunale del paese altirpino. La kermesse si apre ai sapori marini con un gemellaggio territoriale che porterà, quindi, il borgo di Cetara alla manifestazione bagnolese per esporre le tipicità gastronomiche e per dare la possibilità ai visitatori di gustare la buona ristorazione salernitana con



al centro la colatura di alici della costiera amalfitana: prodotto che da novembre 2003 è presidio Slow Food. In fiera sarà presente l'Associazione "Amici delle alici": organismo che ha come obiettivo la salvaguardia delle tradizioni gastronomiche cetaresi legate alle alici ed al suo nobile derivato, la colatura. "Stiamo cercando di creare - spiega Pietro Pesce, presidente dell'Associazione salernitana - un connubio tra prodotto e territorio". Ed annuncia: "Con Bagnoli suggeriremo ufficialmente la partnership con la stipula di un protocollo d'intesa durante la mostra del tartufo nero". "Un'iniziativa sinergica - conclude - che è un modo per rispondere alla globalizzazione con una localizzazione di qualità dei prodotti che sono espressione delle tipicità terri-

toriali". Ma l'interazione va oltre. Il progetto si pone come obiettivo quello di promuovere tra le due realtà uno scambio culturale in modo da incidere sui rispettivi modi di far turismo. Servire come volano per intercambiare tra i due paesi i flussi turistici. Divulgare e promuovere due eccellenze del patrimonio gastronomico della Campania. "Abbiamo pensato che due prodotti della tradizione culinaria che rappresentano in maniera così forte l'identità di un territorio - spiega Eusebio Marano assessore comunale al Turismo - possono fungere da importante punto di unione tra il turismo delle zone interne con quello costiero". "E la mostra mercato di Bagnoli - continua - sarà il luogo adatto per veicolare questa iniziativa che darebbe anche una spinta agli imprenditori del settore perché potrebbe portare a stanziare in loco piccole industrie di trasformazione con una ricaduta sul territorio anche in termini occupazionali". Non si escludono, inoltre, effetti positivi nella ristorazione locale e non di binomi vincenti con altri prodotti regionali come ravioli di mela annurca con tartufo di Bagnoli e pure di carciofi di Paestum con tartufo di nero. "Ritengo - sottolinea Secondo Squizzato, sindaco di Cetara - che un gemellaggio del genere che sposa due produzioni di così grande pregio può essere il veicolo per completare l'offerta turistica di due zone campane. Unire dei

prodotti di qualità, fortemente rappresentativi di due contesti territoriali, in un piatto unico stimola non solo il palato ma anche percorsi promozionali finalizzati alla conoscenza dei luoghi di origine di produzione".

Intanto gli organizzatori sono al lavoro per definire nei dettagli tutti gli eventi e le novità che contraddistinguono la manifestazione altirpina in programma a Bagnoli Irpino venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 ottobre. Guardare, gustare, sentire, sarà lo spirito che descriverà quest'anno l'anima della mostra. Un mix polisensoriale che tende ad appagare gusto, vista ed udito. Il tutto in una logica promozionale che, ponendo al centro il tartufo nero, punta a stimolare nel visitatore ulteriori percezioni sensoriali basate sulle tipicità locali. "La nostra mostra mercato, il nostro tartufo nero - mette in evidenza Aniello Chieffo, sindaco di Bagnoli Irpino - si sposano con un contesto territoriale intatto, di grandissimo valore ambientale. Valorizzando il prodotto, valorizziamo il territorio che gode di inestimabile patrimonio naturalistico". "A tal proposito - fa sapere il primo cittadino - abbiamo instaurato un'intesa con la Regione Veneto per la sana promozione e la tutela del patrimonio arboreo". Un intervento che, in sostanza, punta tra l'altro alla realizzazione di un marchio di cui possono godere le imprese per la conservazione del bosco.

Castelfranci. In viaggio sul "Treno del paesaggio"

Tappa al festival del vino con la pigiatura dell'uva

DALLA REDAZIONE
Castelfranci

Il Treno irpino del Paesaggio fa tappa domenica a Castelfranci in occasione del Castelfranci wine Festival-Taurasi alta valle del Calore". Si tratta di un evento di particolare suggestione perché prevede una piccola rievocazione della antica pigiatura dell'uva. In piazza infatti alcuni figuranti in costume effettueranno la pigiatura con i piedi. Una simbolica rievocazione per testimoniare l'antica tradizione vitivinicola del comune di Castelfranci il cui abitato è circondato da colline vitate. Filari che spesso fanno capolino tra le abitazioni del centro storico. E tutta all'insegna della tradizione vitivinicola irpina sarà la giornata in treno proposta dal gruppo invocati. La partenza è come sempre dalla stazione di Avellino. L'appuntamento è alle 8.40, la partenza del treno è inderogabilmente alle 9 in punto. Colazione bordo



e racconto del paesaggio alleteranno come sempre il viaggio in treno. A Castelfranci si effettuerà una breve visita del paese, passeggiando dalla stazione ferroviaria alla piazza Municipio dove saranno allestiti stand di prodotti tipici e ovviamente di cantine locali. Si potrà assistere alla tipica preparazione della macaronara e quindi alla festa della pigiatura per celebrare la vendemmia 2010. Alle 14 è previsto il pranzo. E nel pomeriggio una breve escursione all'antico Mulino di Bosco Baiano. Alle 19 c'è il rientro ad Avellino con arrivo alle 19.30.

Il programma prevede l'arrivo in piazza Santa Maria del Soccorso e visita all'omonima chiesa e alla costruzione dimora della vinoterapia. Proseguimento della passeggiata verso piazza del Municipio dove, dopo i saluti del sindaco, si passerà all'apertura degli stand gastronomici con degustazioni e incontri con i produttori locali.

A seguire, dimostrazione della produzione della tipica "macaronara" di Castelfranci.

Pigiatura dell'uva in costume d'epoca e Banda musicale. E ancora, viaggio nella tradizione musicale con Cantautorando.

Paternopoli. I promotori: in campo con idee nuove Nasce il circolo territoriale di "Generazione Italia"



DALLA REDAZIONE
Paternopoli

Anche a Paternopoli è stato costituito il circolo territoriale di Generazione Italia, il movimento che rappresenta il punto di riferimento dell'area politica che si rivede nelle posizioni del presidente della Camera Gianfranco Fini. Il gruppo promotore si è riunito un paio di giorni fa per dare il via ad una nuova sfida politica, sempre nell'ambito del centrodestra. Gli iscritti sono convinti che con il fallimento del progetto Pdl, c'è bisogno di costruire una destra moderna, al passo con i tempi, con un bagaglio valoriale condiviso. «Generazione Italia - spiegano i componenti del circolo - costituirà la colonna portante del nuovo partito, Futuro e Libertà per l'Italia (Fli). L'obiettivo è fare in modo che Fli nasca dal basso, per dare a tutti la possibilità di crescere, esprimersi, lavorare.

Senza che questo resti solo uno slogan. Il fallimento del Pdl dimostra che non è più tempo di referenti nominati e non eletti, di dirigenti cooptati, di "colonnelli" a tutti i livelli. Bisogna tornare a lavorare tra la gente, nel territorio e la selezione della nuova classe dirigente deve avvenire tra i giovani e non tra i mestieranti della politica. Il circolo di Generazione Italia di Paternopoli si pone l'obiettivo di aggregare tutti coloro che abbiano a cuore le sorti del nostro Paese e voglia di impegnarsi per il cambiamento». Il primo banco di prova per il neonato circolo saranno le prossime elezioni amministrative del 2011, per le quali "Generazione Italia" rivestirà certamente un ruolo da protagonista mettendo in campo idee, progetti, uomini e proposte politiche con l'obiettivo di dar vita ad una compagine giovane, motivata e di rinnovamento insieme a quanti vorranno dividerne il progetto.

Bisaccia e Sant'Angelo. La solidarietà della scuola media di Sperone e del Forum dei giovani

«Sono tagli che non lasciano prospettive Vuol dire investire nello spopolamento»

DALLA REDAZIONE
Alta Irpinia

Il coordinamento Provinciale dei Forum della Gioventù della Provincia di Avellino, attento alle dinamiche che si stanno susseguendo in merito alla vicenda delle strutture ospedaliere dell'Alta Irpinia, minate dai tagli regionali, che non garantirebbero più le tutele sanitarie all'utenza dei comuni comprensivi all'interno del distretto, intende sottolineare il sostegno a tutti coloro che in queste ore si stanno battendo e manifestando per uno dei principi più importanti del genere umano, il diritto alla salute.

Questo diritto non ha soltanto dei riferimenti soltanto all'interno della nostra Costituzione, ma ha una valenza inalienabile per il genere umano, e quindi pone tutti noi sullo stesso piano, impegnando indirettamente ogni singolo cittadino a salvaguardare con forza la propria sicurezza a farsi curare. L'appello di vicinanza ha un indirizzo rivolto a tutti coloro che stanno animando questa giusta protesta, ma riserva una corsia preferenziale ai giovani, che con tenacia e determinazione intendono tutelare per le generazioni future questo sacrosanto diritto, dedicando ogni momento della propria giornata e vita privata a difesa della lotta comune. L'attenzione ricade quindi sui Forum Comunali della Gioventù, che hanno coadiuvato le forze civiche ed amministrative, nell'intento di non far cessare l'attività

dei nosocomi della zona e sensibilizzando quanta più gente possibile alla protesta, in quanto risulta lampante la situazione in cui potenzialmente potrebbe essere una zona sprovvista di un polo ospedaliero.

Privare un territorio di un polo sanitario vuol dire non garantire prospettive e quindi investire nello spopolamento e nel depauperamento delle speranze. In conclusione il coordinamento provinciale dei Forum della Gioventù della Provincia di Avellino auspica una piena risoluzione mediante la rivisitazione del piano sanitario in sede regionale, assegnando il giusto peso strategico agli ospedali di Bisaccia e di Sant'Angelo dei Lombardi.

Solidarietà arriva anche dal comune di Sperone, attraverso una lettera degli alunni della scuola media. "Carissimi cittadini dei comuni di Bisaccia e di S. Angelo dei Lombardi, siamo gli alunni della Scuola Media "G. Parini" di Sperone. Abbiamo appreso da alcuni giorni dal nostro sindaco Salvatore Alaia, la notizia della chiusura di due importanti presidi ospedalieri dell'Alta Irpinia, il "Di Guglielmo" e il "Criscuoli", forniti di reparti di medicina e chirurgia, psichiatria, lungodegenza e soprattutto di un pronto soccorso. Il nostro primo cittadino, sempre attento e sensibile verso ogni tipo di problematica sociale, ci ha informati su quanto accadrà nei prossimi mesi invitandoci a riflettere e a capire che questo problema non riguarda solo una parte, ma l'intera popolazione Irpinia. E per questo motivo che vi vogliamo esprimere

tutta la nostra rabbia insieme la nostra solidarietà per una decisione che riteniamo iniqua e nefanda. Ci sentiamo in dovere di essere vicini alla vostra protesta sostenendovi moralmente e psicologicamente. Non possiamo, infatti, rimanere indifferenti di fronte a tutto ciò. Sappiamo che l'indifferenza pervade purtroppo tutti i rapporti collettivi e mina così le basi stesse del vivere comune. Con questa decisione da parte delle istituzioni viene solo a prevalere una mentalità utilitaristica, che provoca la graduale distruzione di tutti i valori positivi quali l'altruismo, la solidarietà, la generosità, il rispetto per l'altro, valori nei quali noi crediamo fortemente e che riteniamo siano la ragione d'essere di una comunità, presupposti indispensabili per una crescita sociale. Siamo consapevoli che essere cittadini di una comunità vuol dire anche aiutare chi versa in condizioni di profondo bisogno, chi vive un vero e proprio "dramma" sociale come voi. Ancora una volta la politica fallisce, fallisce nel suo compito di trovare soluzioni concrete ai problemi delle persone, che in questo caso chiedono solo di poter godere di un diritto sacrosanto, il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione Italiana. Allora, dal momento che pensiamo di vivere in un Paese democratico, dove i diritti dei cittadini costituiscono un pilastro fondamentale della convivenza civile, ci auguriamo che le istituzioni competenti facciano un passo indietro e che i politici si facciano guidare nelle loro scelte solo da un sano e ragionevole buon senso".

Sul blog di Grillo

Microfilm sulla sanità, il documentario sui tagli in Irpinia

E' stato inserito sul blog del noto comico Beppe Grillo il filmato dal titolo: "MicroFilm sui tagli alla sanità in Campania e in Irpinia".

Il cortometraggio è stato girato nei giorni scorsi dagli esponenti del Movimento a Cinque Stelle di Beppe Grillo.

In relazione al notevole interesse sociale del video, il documentario relativo ai tagli di alcuni reparti e del Pronto Soccorso dell'ospedale di Bisaccia e Sant'Angelo dei Lombardi, è stato inserito tra i film documentari di notevole interesse sulla home page del sito www.beppegrillo.it nella sezione video ma anche su YouTube.

Nel corso dei servizi giornalistici, sono state effettuate delle interviste ai sindaci di Bisaccia e Sant'Angelo dei Lombardi nonché ad alcuni cittadini dei rispettivi comuni.